

Gli affiliati ai citati clan sono stati destinatari di provvedimenti restrittivi e conseguenti sequestri preventivi di numerosi beni mobili ed immobili, frutto delle illecite attività, che hanno evidenziato la loro spiccata connotazione imprenditoriale nel reinvestire in esercizi commerciali situati anche in altre località della penisola.

Ad Avellino e Benevento la cattura avvenuta nei primi mesi del corrente anno di elementi di spicco degli omonimi clan, PAGNOZZI Gennaro, PAGNOZZI Domenico e CAVA Antonio, hanno favorito il mantenimento di una situazione della *pax mafiosa*.

Operazione "Dioscuri"

Il 24 maggio 2006 il Centro Operativo di Napoli, con la collaborazione degli organismi territoriali delle Forze di polizia, ha dato esecuzione a 28 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dal locale GIP, a carico di altrettanti soggetti, chiamati a rispondere a vario titolo dei reati di cui agli artt. 648 c.p, 648 *bis* c.p., 648 *ter* c.p. e 12 *quinqies* del decreto legge n. 306/92, convertito, con modificazioni, nella legge n. 356/92, tutti commessi con l'aggravante di cui all'art. 7 del decreto legge n. 152/91, convertito, con modificazioni, nella legge n. 203/91.

Tra i soggetti colpiti dal provvedimento restrittivo figurano due personaggi di spicco dell'organizzazione camorristica dei "CASALESI", ambedue già detenuti, nonché un noto boss della malavita romana ed i suoi tre figli.

L'indagine ha svelato le nuove metodologie utilizzate dalla predetta organizzazione camorristica per riciclare e reimpiegare le ingenti somme di danaro, frutto delle molteplici attività illegali gestite dalla cosca mafiosa.